

SARDOSONO, Anche sulle Province la decomposizione della maggioranza dell'ex governatore Pigliaru

Date : 11 Gennaio 2019



Comunque la si voglia valutare, quella sulle **Province** (*Gallura e non solo*) sarà una delle **frittate più clamorose della storia autonomistica**: su questo sono d'accordo destra e sinistra.

Non c'è molta differenza fra quello che ha detto **Fasolino** di *Forza Italia* ("la maggioranza sta facendo ostruzionismo a se stessa") e ciò che ha sostenuto il progressista **Agus** ("stiamo facendo una legge dell'opposizione con l'appoggio esterno di una parte della maggioranza"). Se poi aggiungiamo che la **figuraccia impatta sul mondo delle autonomie** e trascina inesorabilmente verso il basso anche il **civismo paraculo di Zedda** il quadro è completo.

Fino ad un certo punto, però. Perché poi bisogna conteggiare fra le cose non fatte (*a parte quelle fatte male, ma è un altro paio di maniche*) anche la **legge urbanistica**, rimasta al palo per le solite torsioni dei vari pezzi della sinistra, e quella sul **trasporto pubblico locale** che, sotto la pressione della scadenza del **dicembre 2019** imposta dalla *Unione europea*, doveva provare a dare senso ad un sistema 'su gomma' dove **convivono piuttosto male aziende pubbliche locali, Arst e ben 52 vettori privati**.

La sintesi è un po' tutta qui. La **decomposizione della maggioranza dell'ormai ex governatore Pigliaru**, non ricandidato *'a sua insaputa'*, dimostra per l'ennesima volta che la **sinistra è bravissima a mettere assieme coalizioni 'larghe'** ficcandoci dentro tutto ed il suo contrario, salvo poi andare a **sbattere quando si tratta di governare, di scegliere e di decidere**. Si tratta, ovviamente, di un solido argomento di campagna elettorale per i candidati-governatori di ogni provenienza, ma soprattutto per il centro destra che, al di là dei sondaggi, è l'unico vero schieramento con tutte le carte in regola per tornare al Governo della Regione.

SardoSono

(admaioramedia.it)